

VOLANDO VERSO LONDRA



Lunedì 7 luglio siamo partiti per venire qui a Stamford. Sebbene avessi già fatto un'esperienza simile l'anno scorso ad Harrogate, quel giorno ero molto emozionata ed ero piena di aspettative verso le tre settimane che mi attendevano.

La prima piacevole sorpresa è stata quella di ritrovare un'amica che avevo conosciuto l'anno scorso ad Harrogate; conoscevo anche altri 3 ragazzi per lo stesso motivo, inoltre c'era un mio compagno e una mia amica, così la compagnia non mi è mai mancata. Inoltre, durante il viaggio ho conosciuto molte altre persone. Durante il volo, inoltre, ho avuto l'occasione di fare conoscenza con le due accompagnatrici, e il mio timore, a volte rivelatosi fondato, che fossero scortesie o scontrose, è svanito. Le ho infatti trovate subito carine e disponibili, cosa che ritengo molto importante in iniziative come questa.

Dopo il volo, che come al solito mi ha dato un po'

fastidio, c'è stato il nullman. Qui non ho avuto l'occasione di parlare molto, perché tutti dormivano, logicamente tranne me, che ho passato tre ore con gli occhi spalancati in compagnia del walkman.

Comunque devo ammettere che, nonostante il viaggio sia stato un po' lungo, ne è valsa la pena; tutte le mie aspettative si sono realizzate: sapevo che il cibo era disgustoso, e così è stato, speravo che mi sarei divertito, e così per fortuna è stato; l'unica cosa che non avrei creduto è che a scuola non mi sarei annoiato.

Un consiglio per chi volesse provare un'esperienza simile? Provate, perché nonostante lo sconcerto del viaggio, è veramente divertente.

Autorella



LONTANO DA CASA

È la prima volta che sono tanto distante da casa. A volte capita che venga un po' di nostalgia ma con le amiche, lo scuola, ecc... poi passa tutto. L'anno scorso ho fatto la mia prima esperienza lontano da casa ma solo per due settimane.

• Ero andato in Toscana per la precisione ~~in~~ a Gubbio in compagnia di Martino.

La nostra legge c'era però il di' verità mento e le amiche (e gli amici) non mancavano.

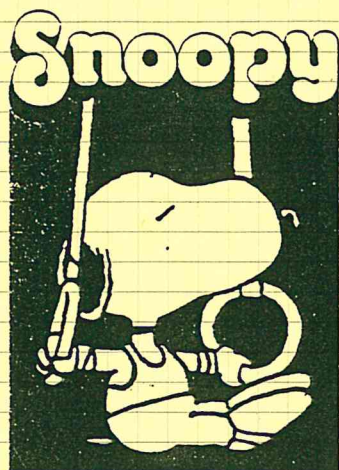
Un giorno ero particolarmente felice perché si era organizzato un mega-torneo di pallavolo, ci siamo divertiti molto, forse anche perché siamo amici da anni.

Comunque qui ad Harrogate anche se sono molto distante da casa è stato un po' più tempo mi divertivo molto.

• Molti sono.

Spero comunque di ripetere esperienze belle come queste che sto vivendo ora.

Il giorno



ENRICO

21

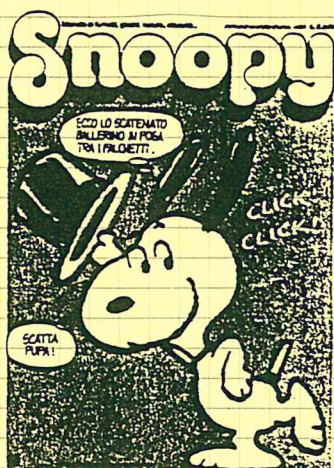
QUALCHE RIMPIANTO

I Primi giorni passati in questo collegio sembravano non ~~poter~~^{finire} mai.

Penso quasi esclusivamente ai miei genitori, a cosa stessero facendo mentre io sono. Mi mandavano sulle i miei amici. La cosa positiva è avere imparato l'inglese un po' meglio di prima, e quando andrò alle superiori sarò vantaggiato. Ogni giorno leggevo i libri che mi era portati con me e ogni volta mi sentivo di tornare a casa per qualche minuto. Questa vacanza non è stata tra le migliori che ho fatto nel tempo.

Sono stato a CAMPO TRAPPEN e all'Elba. L'Elba è stata la più bella. Il periodo di soggiorno qua è stato più lungo di una settimana e dopo la seconda settimana: "E se oggi partissi", ma avendo ancora sette giorni. Non vedo l'ora di riabbracciare i miei genitori e di darli i regali che ho comprato fra Londra per loro.

Mi mancano anche un po' i programmi televisivi italiani ma soprattutto il cibo italiano perché qua il cibo è sempre lo stesso e a me non piace, penso che quando tornerò a casa non mangerò più solo frutta per almeno un mese. Anche scrivendo questo tema mi sento un po' vicino a casa.



SERATA D'ADDIO

La serata d'addio per i Toscani e francesi si è svolta venerdì 19. Il pomeriggio c'era stata la caccia al Tesoro in cui io mi sono persa. La sera, ~~dopo~~ mangiato, abbiamo giocato con l'acqua e a sclette umane. Io me ne sono andata a dormire ~~non~~ ^{tutta} perché ero bagnata. Il mattino ~~dopo~~ ^{dopo} sono partita alle 6.

Federica

Dovio



STIAMO PER RITORNARE

Nessun ragazzo sia francese, italiano vuole ritornare a casa, perché qui nel college si istaurano amicizie profonde, indivisibili, amori, che ricorderanno per sempre.

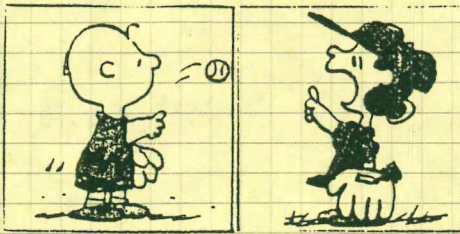
Bo è già il terzo ~~hanno~~ che vuole in college e ho sempre pianto quando stavamo per partire e anche quest'anno mi sarà difficile non piangere anche se ho già pianto moltissimo quando i ragazzi di Firenze se ne sono andati.

Vivere nel college è stupendo perché nasce d'amore reciproco verso un'altra persona che nasce ~~dentro~~ dentro di noi.

In questi ultimi giorni sono tutti inaffrontabili a preparare le valigie, prendere indumenti degli altri ragazzi del college, e i ritardatori a stivare le valigie.

Quasi tutti i ragazzi non vorrebbero tornare in Italia anzi rimangono ancora una settimana o due. ~~anche~~ ~~da questo~~

Una delle cose più giuste belle e l'ultima disintesa
che si scoprono tutte le coppie e qualcuno
si vede il legato perché non trova la ragazza
presumpta ~~.....~~ |
Spero che un giorno rivedrò tutti i ragazzi



NON DIMENTICHERO' MAI...

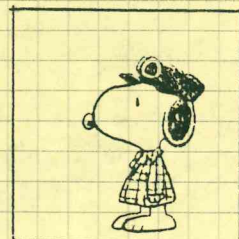
Non dimenticherò mai questa bellissima vacanza in Inghilterra; soprattutto lo STAF e il college che, anche se all'inizio potrebbe sembrare un vecchio convento poi in realtà è carino e abbastanza confortevole.

Lo staf è composto da persone tutte molto simpatiche, divertenti, gentili e molto disponibili.

Non dimenticherò mai neanche tutte le gite fatte, come quella a Cambridge sul fiume durante la quale mi sono divertite un mondo. Dimenticherò difficilmente le due gite a Londra, che mi hanno affascinato molto e mi hanno permesso di vedere realmente ciò che prima avevo visto solo in foto.

Anche tutto il resto sarà per me difficile da dimenticare, come le passeggiate a Stamford, i giri per i negozi negli altri paesi. I miei compagni probabilmente non li rivedrò più, questo mi dispiace, forse le mie compagne ancora una volta le incontrerò, però non li dimenticherò mai.

Non smetterò mai di pensare a quei pomeriggi passati in camera a chiacchiere, scherzare, durante i quali mi sono divertita. Insomma è stata una vacanza stupenda che rimarrà sempre nel mio cuore.



ESCURSIONE A...

NOTTINGHAM

Domenica 21 luglio, siamo andati a Nottingham, famosissima città dove visse Robin Hood.

Siamo arrivati lì verso le 10:30 e subito siamo entrati nella "Storia" di Robin Hood, dove si ripercorrono tutte le situazioni principali dell'epoca e le azioni più famose dell'eroe ~~person~~ ~~person~~ che, abbiamo scoperto, che è vis stato realmente.

Finite la visita, siamo entrati in un negozio pieno di souvenir riguardanti Robin Hood.

Poi siamo andati a mangiare in un parco sotto al castello di Nottingham, dove c'è la statua raffigurante Robin.

Alcuni di noi hanno provato a tirare con l'arco, ha, e siamo restati a fare shopping.

Verso le quattro ci siamo diretti verso il castello e, dopo averlo visitato, ci siamo fermati per ~~un~~ un'oretta a giocare a pallavolo con alcuni accompagnatori.



Tornati al College, eravamo stanchi
moriti e ci siamo recati a mangiare
le polpette al barbecue.



UNA SERATA IN DISCOTECA

Friday 18TH July 1987
England

Ore: 7:30. Il college si anima di persone, alcune in camere ed abbigliandosi, altre giù a preparare il salone ed altre ancora sparse ovunque.

Tutti i ragazzi sono agitati, le ragazze intente a trovare la pettinatura adatta a loro; ma ora noi chiederete, cosa sta per succedere?

Sta per iniziare la mega festa, la più amata dagli studenti, la DISCOTECA!!!!!!!

~~Alla main hall~~ Questa si tiene nella Main hall con musica moderna e un ~~bravo~~ DJ. Nel buio si vedono i ragazzi che ballano e in fondo ci sono delle luci colorate che creano ^{una} l'atmosfera particolare.

Per chi ha fame e sete vi è un piccolo ristorante con coca cola e patatine per ogni gusto.

Il momento più bello è quando ci sono i balli lenti: i ragazzi (e viceversa), invitano le ragazze a ballare e si crea, ^{con} un'atmosfera molto romantica.

By

Laura

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

i genitori mi sarebbero mancati poco. Forse non ho sentito la mancanza perché mi sono divertita tantissimo ed ho conosciuto ragazzi molto simpatici. Queste settimane sono volate e devo dire che mi sembrava ieri quando sono partita.



Le accompagnatrici mi sono state subito simpatiche anche perché per ogni problema loro erano disposte ad ascoltare.

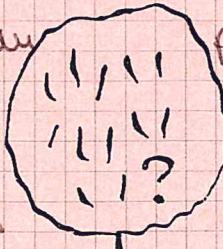
Non avrei mai immaginato che le cose sarebbero andate così bene, ma i miei genitori mi avevano avvertito che sarebbe stato diverso da quel che immaginavo. Le gite mi sono piaciute, e mi sono divertita molto con le mie nuove amiche, con le quali ho fatto lunghe chiacchierate. Devo dire che ho sentito solo la mancanza del mio bagno.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata la discoteca, dove si ballava fino a notte fonda e musica rock.

Ma non avrei mai creduto che Londra ci sarebbe costato tanto. Saggio è abbiamo potuto ammirare il Big Ben e Buckingham Palace dal cielo in caso di cambio della guardia.

Comunque consiglio a tutti di provare un'esperienza simile perché ci si diverte molto e, inoltre, si sta in compagnia e si fanno nuove amicizie. Se è la prima volta che si va all'estero è meglio andare in compagnia di un'amica, fa così passare del tempo e si fa amicizia.

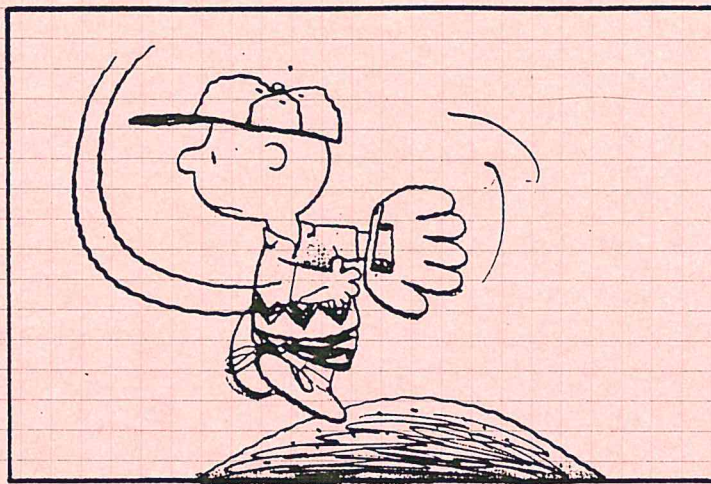
È sì, il tempo è passato molto velocemente ed ora già bisogna partire!



Un po' mi dispiace, ma dall'altra parte ho voglia di tornare a casa e vedere i miei genitori e mia sorella.

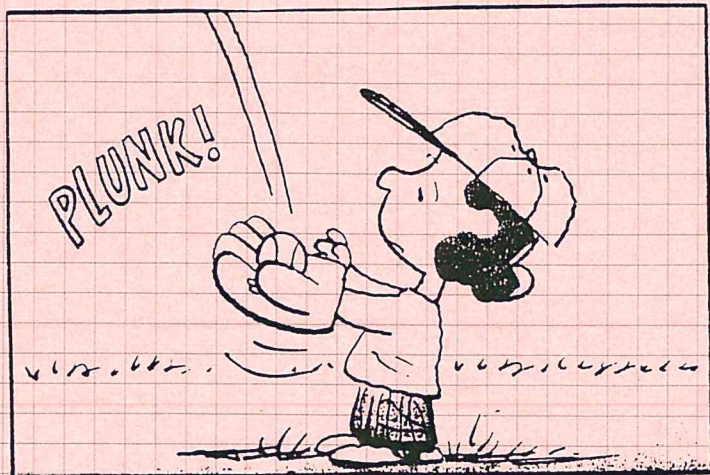
Speto di ritornare un'altra volta in Inghilterra, non avrei mai creduto di divertirmi tanto e di non sentire la mancanza dei genitori. Non avrei mai pensato di andare in aereo e di essere un così bello spettacolo di paesi immersi nelle nuvole.

~~LUSA VASCO~~

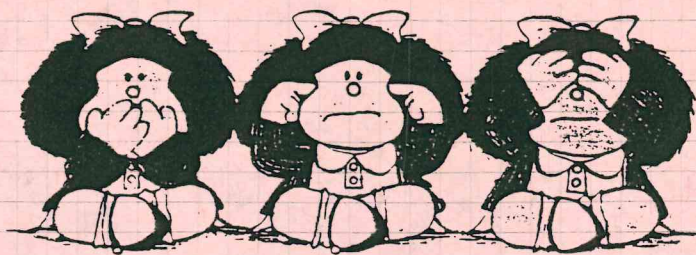


LE ATTIVITA' SPORTIVE

Le attività sportive nel "Study Club" di Stanford sono molto interessanti ma un po' complicate sono gli accessi alle palestre e ai palloni. Prima di tutto si possono fare Basket ball, Calcio, pallavolo, tennis, squash e tanti altri sport fra cui molto. Per accedere alla piscina o ai campi di sport ~~forse~~ occorre passare nell'ufficio di Brett e dare la propria Id card la cui viene consegnata all'inizio del vacanza e inseguito ritirare le chiavi della palestra e i palloni. Un fatto molto bello è che se una sera ad esempio c'è il film night e non si ha voglia di guardarlo, una persona può andare nell'ufficio di Brett a chiedere di giocare e la maggior parte delle volte lui accetta. Gli sport si possono fare anche contro lo staff come ad esempio un torneo, allenarsi o semplicemente fare una partita. A volte durante le attività sportive gli animatori o animatrici vi vengono a vedere e giocano con noi. Inoltre i campi da calcio, basket, pallavolo e tennis sono veramente belli e ampi. Lo sport secondo me nel study club è una delle tante belle attività di questo college.



by Michael



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

ci fossero tanti italiani! Devo dire che è stato divertente conoscere ragazzi di altre regioni, alcuni che abitano dall'altra parte dell'Italia, con i loro dialetti e le loro tradizioni.

Inoltre non avrei mai pensato che i miei genitori non mi fossero mancati. Infatti io sono partita con una mia amica perché pensavo che 3 settimane lontana da casa sarebbero state dure per me. Invece non è avvenuto così! Qui ho talmente tante cose da fare e tante cose a cui pensare che non ho il tempo di avere nostalgia di casa. Inoltre mi sto divertendo come una matta; perché dovrei essere triste?

Legato a questo discorso c'è da dire che non avrei mai creduto che 3 settimane fossero trascorse così velocemente! Mi sembra ieri che andavo all'aeroporto di Bologna per venire a Stamford e mi ritrovavo invece a Bologna ci devo già tornare!

Aggiungo che non avrei mai neanche lontanamente pensato che il cibo fosse così buono. Si mangiano sempre patatine fritte e gli unici cibi buoni sono la carne e la pizza. Sapevo che il cibo inglese non era granché

ma non pensavo arrivare fino a questo punto!

Molte non mi ricordavo che Londra fosse così caotica! Infatti quando avevo 9 anni c'ero andata con la mia famiglia ma adesso che ci sono tornata mi ha fatto tutto un altro effetto! Da un lato mi ha sbalordita, poiché c'era tantissima gente, e dall'altro mi ha interessata, poiché finalmente ho potuto assistere al "Cambio della guardia"

Per concludere, non avrei mai creduto che andare a lezione fosse divertente: infatti ho imparato molte cose in modo divertente.

In poche parole, mi sono divertita tantissimo e a coloro che volessero fare un'esperienza di questo genere dico: «Provare per credere».

x
Sara

VISITA A MADAME TUSSAID'S (IL MUSEO DELLE CERE)



Sunday 13th, ossia Domenica 13 Luglio mi sono recato con gruppo di sventurati al Museo delle Cere e al Planetario di Londra.
Dopo enormi svegliato alle prime luci dell'alba e dopo un'abbondante colazione sono salito sul pullman e in meno di dieci minuti mi sono ritrovato in viaggio verso Londra, ancora ^{muovo} incosciente per il sonno.

Pensate un'ora e mezza da lontano intravediamo una fila infinita che conduce all'entrata del Museo delle Cere: qualcuno spera che non sia la nostra o che ci facciano entrare subito, invece niente due ore di fila!

Esauriti e ormai al limite della pazienza finalmente riusciamo ad entrare, ^{dopo le} ultime raccomandazioni da parte delle teachers (mi raccomandano puntualmente dobbiamo essere all'1.15 all'entrata del Planetario....) ci ritroviamo

liberi di girare quanto vogliamo ⁱⁿ questo museo, che sembra interessante. Cerco di tenere d'occhio qualcuno del mio gruppo ma è tutto inutile: qualche foto col Pelé, Senna, e poi una voce femminile che mi saluta; mi volto e vedo Donato, un mio compagno-rivale e noto. Chiacchieriamo un poco, e poi torniamo ad osservare le cere.

Sarà il destino, ma oggi proprio non mi era possibile: un'altra voce femminile mi chiama, mi giro ed ecco la Pamela, un'altra amica del noto. Una chiacchierata, qualche battuta e poi mi accorgo di essere rimasto solo con Jack che come una pulce continua a tormentarmi ripetendomi di muovermi, di non parlare, ecc...



Mi dispiace ometterlo ma questa volta aveva ragione: eravamo in ritardo, era già l'11. Attraversiamo di corsa qualche stanza alla ricerca di altri ragazzi del nostro gruppo, finché

ci accorgiamo che Guido, Umberto, Eugenio e Federico ~~non~~ sono nella nostra stessa stanza.

Con un po' più di calma di guardiamo le cere, scattiamo qualche foto e ci godiamo la visita, fino a quando non scorgo da lontano ancora la Pamela; ~~per~~ ^{poi} la tentazione fu troppo forte, così tornai a parlare con l'unica persona che conosco veramente bene in Inghilterra.

Un'occhiata in giro e mi accorgo di essere da solo, non c'era nessuno del mio gruppo, nemmeno Teca.

Così riprendo con passo eccitato il mio cammino verso l'uscita per poi accorgermi di essere già in ritardo: erano quasi l'12.00.

Allora ~~iniziai~~ ^{iniziai} veramente a spicarmi cercando l'uscita di questo labirinto; pensai della camera degli orologi, in quella delle storielle, ~~fec~~ ^{fec} il giro obbligatorio con la macchina ~~lungo~~ ^{attraverso} un lungo vicolo e finalmente arrivai all'uscita: ora nasceva un problema per un tempo per entrare al Planetario o no?

Sì!

Trovo la mia Groupleader, Liana, che mi mette in fila per il Planetario; e finalmente mi posso rilassare un poco.

La visita al Planetario consisteva in un video tridimensionale che spiegava, in inglese naturalmente, parecchie cose sui pianeti, sui pericoli, che ~~corrono~~ ^{corrono} gli astronauti, sulle galassie e altre cose.

Alle 2.00 uxiamo e finalmente possiamo mangiare qualcosa: in conclusione questa giornata, iniziata con le mille miglia di Indianapolis dentro il museo e finita con shopping per Londra e state complessivamente positive, mi sono divertito, ho incontrato alcune persone ^{che conoscevo già} (e questo mi ha fatto molto piacere) e ho potuto fare shopping, da solo, in una città come Londra.

Spero che la vacanza continui su questi livelli, così per me sarà veramente un'estate favolosa. ^{TV}

by

Simione

Bettoni , ...

ALLA SCOPERTA DI ...

In queste tre settimane in Inghilterra ho avuto modo di visitare più volte Stamford: è un piccolo paese costruito quasi interamente in pietra e risalente in gran parte all'epoca della rivoluzione industriale come testimoniato dalle numerose macchine a vapore presenti nel museo. Le sue origini fanno di Stamford un paese molto caratteristico, con strade strette su cui si affacciano però anche molti negozi in cui sono andate più volte a fare shopping.

Tuttavia, benché Stamford mi sia molto piaciuta, la cosa che mi ha più entusiasmata è stata la visita a Londra: infatti, oltre ad essere una città enorme e molto trafficata, è anche ricca di monumenti come Trafalgar Square, il Big Ben, il Tower Bridge, Buckingham Palace e tanti altri. Un'altra cosa di Londra che mi ha molto colpito sono le dimensioni dei parchi: per me che vivo a Bologna è infatti difficile pensare come in una simile metropoli abbondino così tanto gli spazi verdi.

Durante questo soggiorno ho scoperto anche alcuni aspetti della cultura inglese come la mania per l'ordine e l'assoluto rispetto per le regole, tanto che nei cinema è vietato parlare. In conclusione posso quindi dire che questa è stata una vacanza divertente ma anche utile e che la rifarei volentieri.

(GUIDO ~~XXXXXXXXXX~~)



(DELLA SERIE FRASI BREVI ME SUCLOSE)

LA GUCINA INGLESE

La colazione è una vera e propria
~~esempio~~^{consuetudine} ~~soufflé~~ gamberi,
infatti è il momento salvo un
cui lo studente mangia senza
aver paura ~~della~~ ~~pelle~~ ~~e~~ ~~conoscenza~~
non mangiamo.



IL CORSO DI LINGUA

Appena arrivati al college e sistemata la zoba, megi armadi, siamo stati condotti in una classe, dove abbiamo svolto il test per verificare il nostro livello di preparazione. Il giorno seguente ci siamo divisi nelle varie classi. Così abbiamo iniziato a conoscere ragazzi e ragazze di città diverse e di nazioni diverse.

Gli insegnanti, ovviamente, spiegano in inglese, ma spesso è difficile capire quello che vogliono esprimere, quindi si mettono a gesticolare, rendendosi ridicoli.

Durante tutte le lezioni, questa viene divisa in due parti: 1 di studio e 1 di gioco, come l'ho imparato.

Quando gli insegnanti notano che uno studente è o troppo bravo per quel livello o troppo scarso, lo cambiano di livello. E' quello che è successo a me; prima io ero in classe con soli italiani, ma adesso sono con 3 francesi.

Le lezioni iniziano alle 9:00, finiscono alle 10:30 e ricominciamo alle 11 fino alle 12:30.

Durante le lezioni, imparano di parole lentamente in inglese, ma ovviamente si parla in italiano e in francese appena l'insegnante si volta dall'altra parte.

Si preparano anche zate, canzoni e altre cose abbastanza divertenti.

Si imparano molte cose tipo capire ciò che si dice conversando.

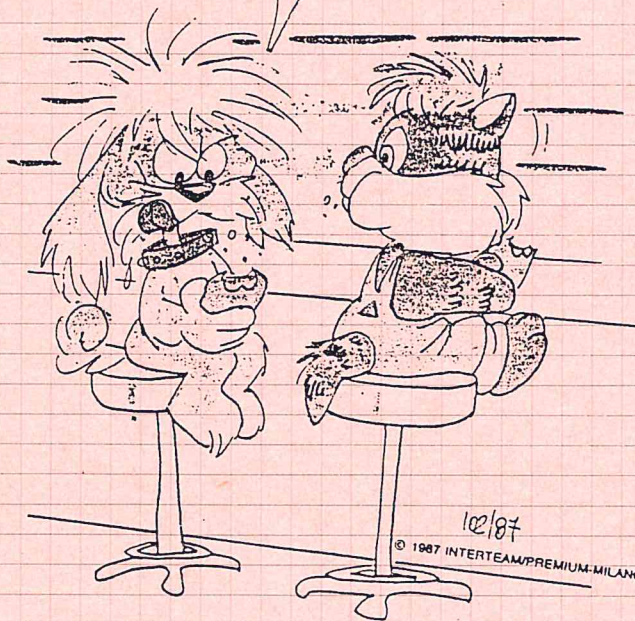
do con altri studenti e insegnanti.

Ripeterei volentieri questa esperienza, ma forse con + ore di
teoria.

CIAO

DA CHIARA

COSSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !...



CHIARA

LA CUCINA INGLESE

Anche se a me piace molto l'Inghilterra e non l'ho quasi mai criticata devo ammettere che c'è una cosa orribile: IL DIBO.

Forse siamo noi Italiani che siamo abituati troppo bene... ma qua è roba da mangiarsi e tutto fritto (FOVERO IL MIO FEGATO!).

Il menu' ogni giorno è sempre lo stesso o per lo meno cambia di pochissimo.

Mattino: patate fritte, bacon e uova fritte, carne fritte (o anche PESCE ma rigorosamente fritto!), pane, marmellata, cereali, croissant.

Mezzogiorno: carne fritte, patate fritte, verdura, dolce

Sera: carne fritte, patate fritte, verdura, dolce
come si può vedere dal mio schema non è molto varia la cucina inglese, e forse è proprio per questo che non fa per me
(carnara)

NATURA E CULTURA

Per me questo viaggio è stato molto istruttivo. Non ero mai stato in Inghilterra, e mi ha scoperto una cultura diversa dalle escursioni fatte da preferenza quella di Madame Tussaud perché mi ricordano molto quei libri di musei mi sono divertiti molto a giocare nei Gardens perché è molto ~~diversa~~ varia.

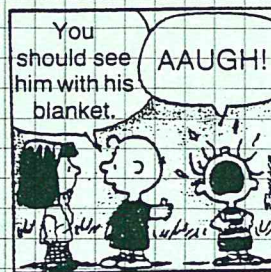
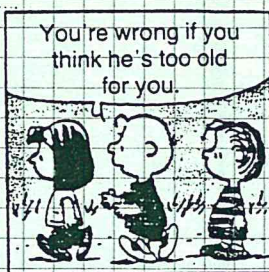
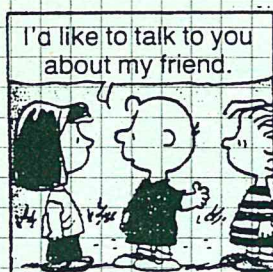
Per quanto riguarda la natura mi sono sorpreso da come gli inglesi possono avere bene un esempio da Cricket, ma soprattutto come possono giocare davvero a Cricket. ~~Il~~ Il paese dove ~~si~~ siamo: Stamboul è molto bello perché, pur essendo molto piccolo, c'è di tutto dalla gioielleria al bagno pubblico del cibo che ci rifilano non mi lamento perché, vedendo bene, è buono e abbondante.

E comunque tutta la recenza si è svolta tutta nello stesso interrogativo: Riusciranno i nostri eroi a farla franca o roba la Francia e fermi i nostri eroi?

Barbieri

→ Centro Anziani
Smoche Bonita

15-4



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

LA CUCINA INGLESE

La cucina inglese ~~fa molto~~^{non} è molto buona
tranne la colazione. La colazione è molto sostanziosa
rispetto a quello italiano. Di solito io mi
mangio bacon e eggs e i cereali. Il pranzo è composto
sempre da chips e poi da pollo fritto o fish.
La cena per fare contenti noi italiani ci fanno le
rosogne e i cornelli non fanno molto schifo e
ci sono naturalmente le chips

EUGENIO



IL VOLTO DELLA CITTA' Mother

La città non è molto grande ma è ricca di negozi, c'è il supermercato, il fast food, la cartoleria e molti altri negozi come in un paese in Italia. L'unica differenza che c'è è che qui i negozi chiudono alle 17.30 e di conseguenza anche la città a poco a poco si spegne.

La sera a volte si può uscire e andare a Stamford ma a quell'ora i pub sono aperti e per Stamford giovani persone ubriache e quindi non è consigliabile uscire la sera.

Per noi ragazzi il supermercato è molto utile perché in mensa il cibo non è molto buono e quindi noi facciamo provviste da merende e merendine che quando ce viene fame noi le mangiamo. Ma dal padre dei miei amici che il cibo che si mangia qui è molto buono quindi ~~non~~^{se} penso a questo chissà com'è dalle altre parti.



LONTANO DA CASA

Stamford - Inghilterra
1997

23 AGOSTO 1997

Questo era il primo viaggio che facevo senza i miei genitori; infatti la prima settimana è stata la peggiore. Io avevo molto nostalgia di casa, soprattutto della mia famiglia e mi capitava spesso di piangere, quasi ogni giorno. Fortunatamente, avevo anche dei "consolatori" e cercavo di tranquillizzarmi, come del resto le mie due accompagnatrici, Diana e Claudia.

Inoltre, tutte le volte che telefonavo ai miei genitori, non riuscivo a non piangere e così facendo di aver fatto preoccupare inutilmente.

Solo che non mi rendevo conto di quanto la mia famiglia stesse male sentendomi superflua e quindi continuavo a peggiorare la situazione. Fui a quando non mi sono fatto coraggio e ho cercato di divertirmi il più possibile, cercando di partecipare a tutte le attività che ci proponevano e di integrarmi di più nel gruppo. Così facendo sono riuscito a divertirmi di più e a far passare più velocemente la giornata, da ogni giorno passavo sempre più veloci. Inoltre, ora la mia famiglia è più tranquilla, perché so che io mi diverto di più. Ora che mi sono 3 giorni alla partenza, mi accorgo che in fondo qui non sono stato male, specialmente della seconda settimana in poi, anche se ho sempre

voglio di tornare a casa).

Se dovessi dare qualche consiglio ad una persona nel-
le mie stesse condizioni, gli direi di non zittirsi
e di cercare di divertirsi, senza stare a casa da
solo e svolgendo le attività proposte dall'organi-
zazione. Anche se magari all'inizio potrà sem-
brare difficile, è l'unico modo per risolvere il
problema e aver fine, e puoi girare dalla par-
te che ti scorgi di esserti divertito).

Alice



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Chissà se anche a voi sarà capitato di trovarvi in una città come Stamford! Sembra ~~il classico insieme~~ il classico insieme di cose che si può trovare in montagna: non un tumore ossificante, non un morco (anzi, al dire il vero, mi chiedo se qua esistano le smacchinate!)

Forse, però, in questa città, mancano i negozi di sport!!!

Il college è bellissimo e gli activity leaders sono simpaticissimi.

Qua, con ~~stanno~~ troppa libertà ha la maggior libertà possibile: puoi andare a mangiare quando vuoi e se non vuoi puoi anche rimanere in camera, puoi fare qualunque sport (anche più di uno in un pomeriggio) e puoi andare a Stamford quando vuoi e comprare ciò che vuoi.

L'unica cosa un po' spiacevole che è successa durante la mia permanenza è stata la presenza di alcuni ladri che arrivavano a rubare perfino £60!!

A me, per fortuna, non hanno rubato niente.

Per quanto riguarda le lezioni, penso che siano giuste ed equilibrate sotto il punto di vista degli orari e del lavoro svolto ma penso che i prof. dovrebbero capire quando i ragazzi hanno voglia e ci mettono impegno e quando sono stanchi e avrebbero

voglia di giocare.

Questa vacanza, comunque è stata troppo divertente e
se potessi la ripeterei!

Tacopo

IL COLLEGE

Sentendo le impressioni dei miei compagni e osservando attentamente, sono arrivato alla conclusione che il college di Stamford non è il massimo. Prima cosa, le camere sono orrende, tutti i mobili sono rovinati, e gli spostamenti da una porta all'altra del college sono, molto scomodi. Primo esempio, quando vado a mangiare o a lezione devo fare ogni volta le scale, poi per andare nel campo da calcio dalla casa Brown bisogna girare intorno al campo da cricket, che sono circa 300m in più, invece che attraversarlo, come fanno gli skinner.

Andrea



Ernesto



IL CORSO DI LINGUA

Penso che i corsi di lingua qui in Inghilterra siano più efficaci di quelli che frequentiamo in Italia.

Questo soprattutto perché a Stamford i nostri insegnanti sono Inglesi e quindi non usiamo mai (o quasi) l'Italiano.

Con i miei insegnanti mi sono trovato molto bene, sono ragazzi giovani che riescono a stimolare il nostro interesse, anche inserendo dei giochi nelle lezioni. Ho notato che nelle prime settimane questi erano più presenti mentre verso la fine del soggiorno questi sono diminuiti.

Ho inoltre osservato che nella prima parte della mattinata la lezione si basa più sulla grammatica mentre il secondo periodo è più leggero.

Penso che grazie a questa permanenza il mio inglese sia sicuramente migliorato.



VITA NEL COLLEGE : NUOVI AMICI

Francesca

Inghilterra, Stamford 23.07.97

Nel gennaio di quest'anno io e una mia amica decidemmo di andare a fare una vacanza-studio in Inghilterra.

E così in due, due amiche per la pelle, io e Laura, ci siamo buttate in questa avventura.

Il giorno dell'incontro, prima della partenza, io e Laura ci siamo messe in disparte, non eravamo molto entusiaste di partire con venticinque tipi di cui, fino a quel momento, non ne conoscavamo l'esistenza. Per di più da mattina prima della partenza, all'aeroporto, ognuno era con la sua famiglia e, a malapena, ci ricordavamo di esserci visti in precedenza, difatti il giorno dell'incontro non ci eravamo presentati, avevamo solo fatto un giro di nomi. Dopo aver fatto il "check-in" ci siamo accomodate in una ^{piccola} sala d'attesa. Pian piano abbiamo iniziato a scrutarci. Io e Laura non sapevamo che cosa aspettarsi da tipi così!

Saliti sull'aereo per noi due è iniziato il panico: non eravamo vicine!!

Con un po' di riluttanza ci siamo sedute ai nostri posti e ... il decollo incominciò.

Io ero capitata vicino ad un ragazzo che a prima vista, bho! Non sapevo proprio immaginarmi a che tipo fosse: simpatico o antipatico? Iniziosi a fare battute sulla colazione e su ciò che si vedeva fuori dall'aereo. Era simpatico.

Dopo colazione ho cambiato posto perché un amico del mio vicino di posto voleva conversare con lui, e mi sono seduta vicino ad un altro ragazzo che è tale e quale ad un mio compagno di classe e ci siamo messi a parlare di geografia.

Scesi dall'aereo ci siamo recati a prendere il pullman e lo ritrovato Laura. Lei era capitata vicino ad una ragazza un po' timida e taciturna. Finalmente eravamo arrivati a Stamford e ci vennero comunicate le camere dove avremmo alloggiato.

Io e la mia amica, fin da quando ~~eravamo~~ prima di partire, avevamo di dormire in una camera mai due da sole, ~~ma~~, invece, erano disponibili, per le ragazze, due camere da quattro e una da tre. Alcune ragazze erano già sistemate: la camera da tre era già completa e nella prima camera da quattro c'erano già tre persone, così, io e Laura siamo andate nell'altra stanza da quattro. Siamo entrate e non c'era ancora nessuno, e in quell'istante, entrarono due ragazze. Ci siamo messe subito a parlare poi siamo andate a pranzo. Verso sera sia con le compagne di camera, sia con le altre ragazze era come se ci conoscessimo da un ^{con grande sorpresa} mese. Abbiamo scoperto di avere amici e interessi in comune.

I ragazzi invece non li abbiamo conosciuti subito, abbiamo imparato i loro nomi il giorno dopo l'arrivo e sì, ~~se~~ sono simpatici.

Durante le gite successive, i ragazzi, si mettevano a fare gli sciocchi e facevano morir dal ridere.

Nel college non c'eravamo solo noi del gruppo di Bologna, ma anche altri gruppi: francesi, fiorentini, perugini, baresi e palermitani.

A noi ragazze bolognesi piacevano dei ragazzi francesi, alcune di noi sono riuscite anche a ballare con alcuni di loro durante la serata in discoteca, ma non è nata ~~se~~ un'amicizia.

I ragazzi, invece, hanno stretto nuove amicizie.

Questa non è stata solo una vacanza per imparare la lingua, ma anche un'occasione per fare nuove conoscenze!

Ernico [redacted] - Bologna

CONTINUTI CON LE PRATICHE

Salve sono Enrico, ho 13 anni e vivo a Bologna.

Ho notato ~~una~~ ^{una} ~~o~~ ^{una} ~~distinzione~~ ^{distinzione} ~~tra~~ ^{tra}

- il piccolo mare di Stomford e Bologna.

A Stomforta. dopo le 18 ie paese "si
spegne" perché i negozi chiudono,
la gente va a mangiare e la luce
cala.

A Balagne c'è l'ombra della vita, la città è come non dormire mai

□ negozi qui a Stamford non sono molti e soprattutto non ~~vendono~~ ~~alla~~ ~~Bebe~~ ~~Bebe~~ molto assortiti.

A Bologna ci sono molti negozi e anche con delle belle robe

Come paese è tridhotronquillo, non si sa
mai cosa fare, io non so' come facciamo i
ragazzi a divertirsi.

L'unica serata dove c'è qualcuno in giro
è il Venerdì sera dove ci sono

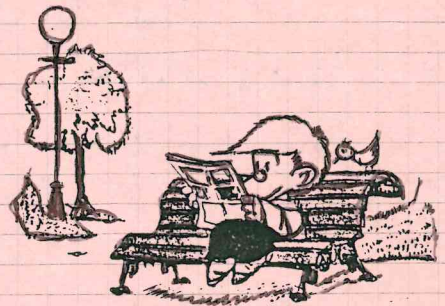
molti ubriachi.

Per quanto mi riguarda questo è tutto;
anche se il mese non era un gran che'
con i miei amici trabato sempre che fare.

Enrico

Via Po' 22 40139

BO.



COME SIAMO SISTEMATI

Ad essere sincero il modo in cui siamo sistemati non mi piace assolutamente: l'esterno del college è bello, ma l'interno non mi piace.

Il giorno in cui siamo arrivati pensavo che sarebbe stato come un'albergo a 3 stelle e invece delusione totale. Le camere sono abbastanza grandi però i letti a castello sono scassati, il mobile (che occupa metà stanza) ha la porta e i cassetti rovinati, inoltre è tutto disegnato e alcune porte scardinate.

Nella stanza ci sono anche 2 grandi scrivanie per 4 posti.

Mi sono dimenticato che gli armadi non sono sicuri perché se non si ha il lucchetto non si possono chiudere. Inoltre non sapevamo che bisognava portarlo ed io l'ho portato per caso.

Le porte d'entrata neanche quelle si possono chiudere a chiave perché non c'è la serratura!! Questa cosa non la sopporto perché chiunque può entrare. Secondo me pensano che l'unica sicurezza sia il codice all'entrata principale.

Un altro grande problema è il bagno che oltretutto è unico per il piano nostro. Nel bagno ci sono 2 docce che tra l'altro si aprono benissimo anche dall'esterno e quando si esce da queste si allaga tutto per terra e sembra di essere a Venezia. Di w.c. ce ne sono solo 2 e sono sempre intasati o strapienanti.

Finendo al discorso delle stanze, per rendere la nostra camera più bella ho avuto la geniale idea di unire i 4 letti a castello in modo da formare un "letto matrimoniale a castello". Una cosa che mi ha fatto incavolare ~~comunque~~ l'interno è il fatto che le stime delle femmine sono +

belle.

Comunque se l'interno del college fosse + bello, la vacanza potrebbe essere ancora più bella.

IL GRUPPO SI PRESENTA

LUCA

DAVIDE

Vengo da Imola e sono maniacale dei capelli

GALA

Sono simpatica
e la mia
materia preferita
è l'inglese.

ENRICO

Sono molto
sereno e molto
nervante.

JACOPO

Adoro stare
in compagnia
e far ridere gli
altri.

FEDERICO

Amo moltissimo
leggere e giocare
con il fuoco.

ALICE

Mi piace
fare shopping
e stare con le
amiche.

SIMONE

Mi chiamano
tutti "Gigi",
amo il nuoto e
svegliarmi presto.

ERNESTO

Mi piace il
basket e sono
maniacale dell'ordine

ANTONELLA

Mi piace
cantare e
fare dello
shopping.